



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi



Sommario



Attività Commissione europea

- ★ Il momento dell'Europa: riparare e preparare per la prossima generazione 1
- ★ Bilancio dell'UE: una ripresa verde e giusta 7



Attività Centro EDIC Majella

- ★ 9 maggio 2020 – Europe Day: Festa dell'Europa 8



Politiche/News UE

- ★ Pacchetto di primavera del semestre europeo - Raccomandazioni per una risposta coordinata alla pandemia di coronavirus 10
- ★ Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia: la lotta alla discriminazione deve continuare 14



News Giovani

- ★ Coronavirus: l'UE sostiene gli Stati membri nel fronteggiare l'impatto della pandemia sui settori dell'istruzione, della gioventù e della cultura 15



Bandi

- ★ Coronavirus: la Commissione sostiene le organizzazioni giovanili 16



Attività Commissione europea

Il momento dell'Europa: riparare e preparare per la prossima generazione



La Commissione europea ha presentato la proposta relativa a un piano di ripresa di ampio respiro. La ripresa dev'essere sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa per tutti gli Stati membri: a questo fine la Commissione propone di varare un nuovo strumento per la ripresa, Next Generation EU, incorporato in un bilancio dell'UE a lungo termine rinnovato, potente e moderno. La Commissione ha inoltre presentato il programma di lavoro 2020 adattato, in cui è data

priorità agli interventi necessari per sospingere la ripresa e aiutare la resilienza dell'Europa.

Il coronavirus ha sconvolto l'Europa e il mondo, mettendo alla prova i sistemi sanitari e previdenziali, le nostre società, le nostre economie e il nostro modo di vivere e lavorare insieme. Per tutelare la vita umana e i mezzi di sostentamento, per riparare il mercato unico e per costruire una ripresa duratura e prospera, la Commissione propone di liberare tutte le potenzialità del bilancio dell'UE. Con i 750 miliardi di € di Next Generation EU e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, la potenza di fuoco complessiva del bilancio dell'UE arriverà a 1 850 miliardi di €.

La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha dichiarato: “Con il piano per la ripresa trasformiamo l'immane sfida di oggi in possibilità, non soltanto aiutando l'economia a ripartire, ma anche investendo nel nostro futuro: il Green Deal europeo e la digitalizzazione stimoleranno l'occupazione e la crescita, la resilienza delle nostre società e la salubrità dell'ambiente che ci circonda. Il momento dell'Europa è giunto: La nostra determinazione dev'essere all'altezza delle sfide che abbiamo di fronte. Next Generation EU ci permette di dare una risposta ambiziosa.”

Johannes Hahn, Commissario responsabile per il Bilancio dell'UE, ha dichiarato: "Il nostro bilancio comune è il perno del piano per la ripresa dell'Europa. Grazie alla potenza di fuoco supplementare messa a disposizione da Next Generation EU e grazie al rafforzamento del quadro finanziario pluriennale saremo in grado di mostrare la forza della solidarietà a sostegno degli Stati membri e dell'economia. Insieme, l'Europa si risolleverà più competitiva, più resiliente e più sovrana di prima."

Maroš Šefčovič, Vicepresidente per le Relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche, ha dichiarato: "La ripresa avrà bisogno di una direzione politica forte. Adattando il programma di lavoro alla nuova realtà dimostriamo la volontà di far convergere tutte le nostre iniziative verso l'obiettivo del superamento della crisi, del rilancio dell'economia europea e del saldo instradamento dell'Unione su un percorso di ripresa resiliente, sostenibile ed equa. Potremo così risollevarci più forti di prima."

INVESTIRE PER LE GENERAZIONI FUTURE

Andando a integrare gli sforzi nazionali, il bilancio dell'UE occupa una posizione privilegiata per dare equità alla ripresa socioeconomica, riparare e rilanciare il mercato unico, garantire condizioni di parità e sostenere quegli investimenti urgenti, in particolare nella transizione verde e digitale, che sono la chiave della prosperità e della resilienza dell'Europa in futuro.

Next Generation EU reperirà risorse finanziarie grazie all'innalzamento temporaneo del massimale delle risorse proprie al 2,00 % del reddito nazionale lordo dell'UE, il che consentirà alla Commissione, forte del suo elevato rating creditizio, di contrarre sui mercati finanziari prestiti per 750 miliardi di €. Questi finanziamenti supplementari saranno convogliati verso i programmi dell'UE; il loro rimborso sarà spalmato nei futuri bilanci dell'UE sull'arco di un lungo periodo, con inizio non prima del 2028 e completamento non oltre il 2058. L'obiettivo dev'essere perseguito all'insegna dell'equità e della condivisione, e per questo la Commissione propone varie risorse proprie nuove. Per mettere a disposizione i fondi il prima possibile così da poter rispondere ai bisogni più urgenti, la Commissione propone una modifica dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2014-2020 al fine di provvedere già nel 2020 risorse per ulteriori 11,5 miliardi di €.

I fondi reperiti da Next Generation EU s'incanaleranno in tre pilastri.

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme

Un nuovo dispositivo per la ripresa e la resilienza da 560 miliardi di € offrirà sostegno finanziario per investimenti e riforme, anche nell'ottica della transizione verde e digitale e per la resilienza delle

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



economie nazionali, assicurandone il collegamento con le priorità dell'UE. Il dispositivo, che sarà integrato nel semestre europeo, avrà una capacità di sovvenzionamento che potrà arrivare a 310 miliardi di € e sarà in grado di mettere a disposizione prestiti fino a un massimo di 250 miliardi di €. Tutti gli Stati membri avranno accesso al sostegno, che tuttavia si concentrerà verso quelli che sono stati colpiti più duramente e in cui più acuto è il bisogno di aumentare la resilienza.

Gli attuali programmi della politica di coesione riceveranno 55 miliardi di € in più da qui al 2022 nell'ambito della nuova iniziativa REACT-UE; i fondi così reperiti saranno assegnati in funzione della gravità delle conseguenze socioeconomiche della crisi, tra cui il livello di disoccupazione giovanile e la prosperità relativa degli Stati membri.

Il proposto potenziamento del Fondo per una transizione giusta con un importo che potrà arrivare a 40 miliardi di € aiuterà gli Stati membri ad accelerare l'approdo alla neutralità climatica.

Un rinforzo di 15 miliardi di € per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale aiuterà le zone rurali a introdurre i cambiamenti strutturali richiesti ai fini del Green Deal europeo e a centrare gli ambiziosi obiettivi delle nuove strategie sulla biodiversità e "Dal produttore al consumatore".

2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato

Un nuovo strumento di sostegno alla solvibilità mobiliterà risorse private al fine di aiutare con urgenza le imprese europee economicamente sostenibili che operano nei settori, nelle regioni e nei paesi più colpiti. Lo strumento, in grado di essere operativo fin dal 2020, avrà in dotazione 31 miliardi di € e mirerà a reperire sostegno alla solvibilità per 300 miliardi di € a favore delle imprese di tutti i settori economici e a prepararle all'economia più pulita, digitale e resiliente del futuro.

Il potenziamento di InvestEU, il programma faro d'investimento europeo, fino a concorrenza di 15,3 miliardi di € permetterà di mobilitare investimenti privati in progetti in tutta l'Unione.

Un nuovo dispositivo per gli investimenti strategici incorporato in InvestEU genererà, grazie al contributo di 15 miliardi di € di Next Generation EU, investimenti per un importo fino a 150 miliardi di € nel miglioramento della resilienza dei settori strategici, specie quelli collegati alla transizione verde e digitale, e nelle catene fondamentali del valore nel mercato interno.

3. Trarre insegnamento dalla crisi

Il nuovo programma per la salute EU4Health, forte di una dotazione di 9,4 miliardi di €, potenzierà la sicurezza sanitaria e permetterà di prepararsi alle crisi sanitarie del futuro.

Grazie a un rinforzo di 2 miliardi di €, il meccanismo di protezione civile dell'Unione RescEU sarà ampliato e potenziato così da attrezzare l'Unione per le crisi future e permetterle di farvi fronte.

Orizzonte Europa riceverà 94,4 miliardi di €, potenziamento che gli permetterà di finanziare attività essenziali di ricerca nel campo della salute, la resilienza e la transizione verde e digitale.

Per sostenere i suoi partner nel mondo, l'Unione assegnerà una dotazione supplementare di 16,5 miliardi di € all'azione esterna, assistenza umanitaria compresa

Saranno potenziati altri programmi dell'UE per allineare completamente il futuro quadro finanziario ai bisogni della ripresa e alle priorità strategiche. Saranno rafforzati altri strumenti per aumentare la flessibilità e la reattività del bilancio dell'UE.

Solo se sarà possibile giungere celermente, entro luglio, a un accordo politico in sede di Consiglio europeo su Next Generation EU e sul bilancio complessivo dell'UE per il periodo 2021-2027, s'imprimerà un rinnovato dinamismo alla ripresa e si potrà dotare l'UE di un potente strumento per far ripartire l'economia e costruire per il futuro.

FONDAMENTI POLITICI DELLA RIPRESA

Rilanciare l'economia non significa tornare alla situazione precedente la crisi, bensì compiere un balzo in avanti. Dobbiamo riparare i danni a breve termine causati dalla crisi in modo da investire anche nel nostro futuro a lungo termine. Le risorse finanziarie reperite tramite Next Generation EU convoglieranno verso i programmi dell'Unione nel rinnovato bilancio a lungo termine dell'UE.

Green Deal europeo in quanto strategia dell'UE per la ripresa:

imponente ondata di ristrutturazioni del parco immobiliare e delle infrastrutture e più economia circolare, con conseguente creazione di occupazione a livello locale;

realizzazione di progetti basati sulle energie rinnovabili, in particolare eolica e fotovoltaica, e partenza in Europa di un'economia pulita dell'idrogeno;

trasporti e logistica più puliti, compresa l'installazione di un milione di punti di ricarica per veicoli elettrici, e stimolo del trasporto ferroviario e della mobilità pulita nelle città e regioni d'Europa;

rafforzamento del Fondo per una transizione giusta per sostenere la riconversione professionale, così da aiutare le imprese a creare nuove possibilità economiche.

Rafforzamento del mercato unico adattandolo all'era digitale:

investimenti in una maggiore e migliore connettività, specie in termini di rapida diffusione delle reti 5G;

maggiore presenza industriale e tecnologica nei settori strategici, non da ultimo intelligenza artificiale, cibersecurity, supercalcolo, cloud;

costruzione di un'autentica economia basata sui dati che funga da volano per l'innovazione e la creazione di posti di lavoro.

maggiore ciberresilienza.

Una ripresa equa ed inclusiva per tutti:

tramite il regime europeo a breve termine di riassicurazione dell'indennità di disoccupazione (SURE), disponibilità di 100 miliardi di € per sostenere lavoratori e imprese;

competenze digitali per tutti i cittadini dell'UE tramite un'agenda per le competenze per l'Europa e un piano d'azione per l'istruzione digitale;

salari minimi equi e misure vincolanti di trasparenza delle retribuzioni per aiutare i lavoratori vulnerabili, in particolare le donne;

intensificazione delle attività della Commissione europea di contrasto dell'evasione fiscale, aiutando gli Stati membri a recuperare entrate.

COSTRUIRE UN'UE PIÙ RESILIENTE

L'Europa deve rafforzare l'autonomia strategica in vari settori specifici, tra cui le catene del valore strategiche e il rafforzamento dei controlli sugli investimenti esteri diretti. Per migliorare la preparazione alle crisi e la relativa gestione la Commissione rafforzerà l'Agenzia europea per i medicinali e attribuirà al Centro europeo per il controllo delle malattie (ECDC) un ruolo più incisivo nel coordinamento della risposta medica alle crisi.

La ripresa deve imprescindibilmente basarsi sui diritti fondamentali e sul totale rispetto dello stato di diritto. Qualsiasi misura d'emergenza dev'essere limitata nel tempo e rigorosamente proporzionata alla situazione. La Commissione includerà la valutazione nella prima relazione prevista nell'ambito del meccanismo per lo stato di diritto.

Da questa crisi si può e si deve trarre insegnamento, ma questo sarà possibile soltanto con il coinvolgimento dei cittadini, delle comunità, delle città d'Europa. Nel mondo che uscirà dalla crisi del coronavirus la conferenza sul futuro dell'Europa svolgerà una funzione importante di ulteriore consolidamento delle fondamenta democratiche dell'Unione.

LEADERSHIP RESPONSABILE NEL MONDO

L'Unione è intenzionata a svolgere un ruolo trainante nelle iniziative internazionali mirate a una ripresa realmente mondiale, in particolare coordinandosi con le Nazioni Unite, il G20 e il G7, il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale e l'Organizzazione internazionale del lavoro. L'UE manterrà una collaborazione particolarmente stretta con i paesi del suo vicinato immediato orientale e meridionale e con i partner in Africa.

CONTESTO

Nella dichiarazione comune adottata il 26 marzo 2020 i membri del Consiglio europeo hanno invitato la Commissione ad approntare una strategia di uscita coordinata, un piano di rilancio globale e investimenti senza precedenti, così da poter tornare al normale funzionamento delle nostre società ed economie e a una crescita sostenibile, integrando, tra l'altro, la transizione verde e la trasformazione digitale. In base a tale mandato i presidenti della Commissione e del Consiglio hanno presentato il 15 aprile, come primo passo, una tabella di marcia europea per revocare le misure di contenimento del coronavirus. Basato su una proposta rinnovata di prossimo bilancio a lungo termine dell'UE e sull'aggiornamento del programma di lavoro della Commissione per il 2020, il pacchetto odierno concreta la seconda parte del mandato presentando un piano globale per la ripresa.

L'UE ha già dato una risposta collettiva coordinata e potente per attutire il colpo che la crisi del coronavirus ha inferto all'economia: ha allentato i criteri in materia di bilancio e di aiuti di Stato per lasciare più margine di manovra agli Stati membri, sta usando ogni euro disponibile nel bilancio per sostenere il settore sanitario, i lavoratori e le imprese e mobilita risorse finanziarie dai mercati per aiutare a salvare posti di lavoro.

Bilancio dell'UE: una ripresa verde e giusta



Come annunciato dalla Presidente von der Leyen, la Commissione propone una nuova iniziativa, denominata REACT-EU, per aumentare il sostegno agli Stati membri da destinare alle politiche di coesione al fine di rendere le loro economie più resilienti e sostenibili nella fase di ripresa dalla crisi. L'iniziativa contribuirà a colmare il divario tra le misure di risposta immediata e la ripresa a più lungo termine.

Programmi come il Fondo sociale europeo e il Fondo di aiuti europei agli indigenti possono essere integrati utilizzando parte dei 55 miliardi di EUR di nuovi finanziamenti disponibili. Oltre alla risposta immediata alla crisi, la politica di coesione sarà fondamentale per garantire una ripresa equilibrata a più lungo termine, evitando asimmetrie e divergenze in termini di crescita tra gli Stati membri e al loro interno.

La Commissione sta dunque adeguando le sue proposte relative ai futuri programmi della politica di coesione e della politica sociale al fine di fornire un sostegno ancora maggiore agli investimenti per la ripresa, ad esempio per aumentare la resilienza dei sistemi sanitari nazionali, in settori quali il turismo e la cultura, per sostenere le piccole e medie imprese, per misure a favore dell'occupazione giovanile, dell'istruzione e della formazione, e per misure volte a combattere la povertà infantile.

La Commissione sta inoltre rafforzando il meccanismo per una transizione giusta, elemento chiave del Green Deal europeo, per garantire l'equità sociale nella transizione verso un'economia climaticamente neutra nelle regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio più vulnerabili.



Attività Centro EDIC Majella

9 maggio 2020 – Europe Day: Festa dell'Europa

Sharing is caring!

L'Unione Europea oggi festeggia settanta anni di unità. Un evento ed un progetto dal valore simbolico avviato il 9 maggio da Robert Schuman, l'allora Ministro degli Esteri del governo francese in uno storico discorso. E' considerato tuttora il primo discorso politico ufficiale dove compatta un ideale di Europa unita.

STORIA E FONDAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

La Seconda guerra mondiale finì nel 1945. L'Europa è stata falciata, pestata ed investita da anni di distruzioni e massacri terribili. Per evitare che si ripetessero eventi di quel genere, un francese di nome Jean Monnet rifletté intensamente sulla questione ed elaborò un piano che non era mai stato sperimentato in precedenza. Si rese conto che vi erano due cose di cui un Paese aveva bisogno per poter iniziare una guerra: l'acciaio e il carbone.

Così Jean Monnet ebbe un'idea nuova e molto audace. La sua ambizione era creare un'istituzione europea che avrebbe messo in comune e gestito la produzione del carbone e dell'acciaio. L'organizzazione di questa istituzione sarebbe stata affidata a persone appartenenti a tutti i paesi coinvolti, che si sarebbero sedute a un tavolo per discutere e decidere insieme. Un modo per neutralizzare qualsiasi tentativo di iniziativa armata e bellica. Jean Monnet intuiva che questo piano avrebbe veramente funzionato solo se i leader europei avessero avuto la volontà di sperimentarlo. Ne parlò al suo amico Robert Schuman, all'epoca ministro degli esteri del governo francese. Quest'ultimo la ritenne un'idea brillante e la annunciò in un importante discorso, il 9 maggio 1950.

Il discorso di Schuman convinse non solo i leader francesi e tedeschi, ma anche quelli di Belgio, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. Il Trattato che istituisce la Comunità europea del Carbone e dell'Acciaio (Ceca) è firmato a Parigi il 18 aprile 1951 da sei Stati: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. Esso avrebbe operato per scopi pacifici e contribuito a far risorgere l'Europa dalle

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



macerie della guerra. Il 25 marzo 1957 i sei Paesi sottoscrivono i «Trattati di Roma» che istituiscono la Comunità economica europea (Cee).

In seguito, nel 1986 si firma l'Atto Unico Europeo, riforma istituzionale per migliorare il funzionamento della Comunità e ampliarne le attività. A quel tempo, la Comunità contava 15 membri. In breve, la Comunità riuscì a raggiungere un tale livello di diversificazione e integrazione che nel 1992 con il Trattato di Maastricht si decise di cambiarne il nome in "Unione europea" (UE).

COME SI CELEBRA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

La Festa dell'Europa è un evento che avvicina le istituzioni europee ai cittadini e organizza attività per incoraggiare la conoscenza della storia, della nascita e dello sviluppo dell'Unione europea nonché lo scambio culturale tra i diversi popoli che la compongono. Oggi, nel bel mezzo di una situazione difficile, dovuta all'emergenza sanitaria del Covid-19 e del lockdown, l'anniversario dell'Europa del 2020 prevedrà una celebrazione che rispetto agli anni precedenti sarà modificata nelle modalità ma conserva, nonostante il momento delicato, la stessa equivalente forza identitaria nei valori, nei concetti e nella storia che porta con sé. Il Centro Europe Direct Majella non potrà aprire le porte ai visitatori. Tuttavia, per rendere omaggio all'Unione europea è stata pensata la creazione di un video che ha visto coinvolti utenti di Sulmona, della Valle Peligna, d'Italia e dei Paesi europei con cui l'ufficio è in contatto, per un totale di 41 persone partecipanti e dieci lingue differenti: un gesto di solidarietà per reagire alle privazioni causate dal coronavirus e forte testimonianza di fiducia nell'Europa.

Il video è presente su YouTube e disponibile per la visualizzazione anche qui di seguito:

https://www.youtube.com/watch?v=IYzVqJJ2zk0&feature=emb_title



Politiche/News UE

Pacchetto di primavera del semestre europeo - Raccomandazioni per una risposta coordinata alla pandemia di coronavirus



La Commissione ha proposto le raccomandazioni specifiche per paese, con le quali rivolge a tutti gli Stati membri dell'UE orientamenti di politica economica nel contesto della pandemia di coronavirus, concentrandosi sulle sfide più urgenti che questa comporta e sul rilancio della crescita sostenibile.

Le raccomandazioni si articolano intorno a due obiettivi: a breve termine, attenuare le gravi conseguenze socioeconomiche negative della pandemia di coronavirus; a breve-medio termine, realizzare una crescita sostenibile e inclusiva che favorisca la transizione verde e la trasformazione digitale.

Un pacchetto riorientato per il semestre europeo

Nella strategia annuale di crescita sostenibile la Commissione ha esposto la linea che intende seguire: promozione della sostenibilità competitiva per costruire un'economia al servizio delle persone e del pianeta. La crisi del coronavirus non fa che accentuare l'importanza cruciale di quest'obiettivo. Le raccomandazioni spaziano nelle quattro dimensioni della sostenibilità competitiva: stabilità, equità, sostenibilità ambientale e competitività - riservando particolare attenzione anche alla salute. Rispecchiano altresì l'impegno della Commissione di convogliare nel semestre europeo gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in quanto tracciano un quadro integrato che spazia dalla sanità pubblica alle questioni sociali, ambientali ed economiche.

Le raccomandazioni toccano settori quali l'investimento nella sanità pubblica e la resilienza del settore sanitario, il mantenimento dell'occupazione mediante il sostegno al reddito dei lavoratori colpiti, l'investimento nelle persone e nelle competenze, il sostegno all'imprenditoria (in particolare le piccole e medie imprese) e la lotta contro la pianificazione fiscale aggressiva e il riciclaggio. Ripresa e investimenti devono andare di pari passo, ridefinendo l'economia dell'UE in vista della trasformazione digitale e della transizione verde.

Riguardo al bilancio, quest'anno le raccomandazioni specifiche per paese sono di carattere qualitativo e si discostano dai consueti requisiti finanziari applicabili. Rispecchiano l'attivazione della clausola di salvaguardia generale, raccomandando agli Stati membri di adottare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa. Quando le condizioni economiche lo consentano, le politiche di bilancio dovrebbero mirare a posizioni di bilancio a medio termine prudenti e alla sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti.

Monitoraggio dell'evoluzione del bilancio

La Commissione ha adottato relazioni a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'UE per tutti gli Stati membri tranne la Romania, già inserita nel braccio correttivo del patto.

La Commissione è tenuta a elaborare tali relazioni per gli Stati membri che nel 2020 prevedono di superare il limite del 3 % fissato per il disavanzo per motivi connessi al coronavirus, o che la Commissione prevede che lo superino. Per Francia, Belgio, Cipro, Grecia, Italia e Spagna le relazioni valutano anche se lo Stato membro ha rispettato il criterio del debito nel 2019, basandosi su dati confermati convalidati da Eurostat.

Le relazioni tengono conto dell'impatto negativo della pandemia di coronavirus sulle finanze pubbliche nazionali. Data l'incertezza eccezionale causata dalla straordinarietà dell'impatto della pandemia sulla situazione macroeconomica e sul bilancio, la Commissione non ritiene opportuno in questa congiuntura decidere se assoggettare l'uno o l'altro Stato membro alla procedura per disavanzi eccessivi.

Prossime tappe

Una risposta economica coordinata a livello europeo è fondamentale per rilanciare l'attività economica, contenere i danni al tessuto economico e sociale e ridurre divergenze e squilibri. Il semestre europeo

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



per il coordinamento delle politiche economiche e occupazionali costituisce pertanto uno degli elementi fondamentali della strategia di ripresa.

La Commissione chiede quindi al Consiglio di approvare le raccomandazioni specifiche per paese e chiede agli Stati membri di attuarle appieno e tempestivamente.

Dichiarazioni di membri del Collegio

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "Come lo schianto di un asteroide, il coronavirus ha scavato un cratere nell'economia europea. Quest'anno abbiamo riorientato il pacchetto di primavera del semestre europeo, semplificandolo per dare agli Stati membri una bussola che permetta loro di navigare nella tempesta. Nell'immediato la nostra priorità sono gli investimenti nella sanità pubblica e la tutela dell'occupazione e delle imprese. Ora che andiamo verso la ripresa, il semestre risulterà essenziale, delineando un approccio coordinato per riportare le economie europee sulla strada della crescita sostenibile e inclusiva: nessuno dev'essere lasciato indietro. Abbiamo bisogno anche di riforme per migliorare la produttività e il contesto imprenditoriale. Non appena le condizioni lo consentiranno, dovremo trovare un equilibrio tra il conseguimento della sostenibilità di bilancio e lo stimolo degli investimenti."

Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: "Sostenere i lavoratori, rafforzare la protezione sociale, lottare contro le disuguaglianze e garantire alle persone il diritto di sviluppare le loro competenze: queste le priorità assolute nella nostra risposta economica alla crisi e nel perseguimento dell'inclusività della transizione verde e della trasformazione digitale. Solo insieme riusciremo a raggiungere l'obiettivo, facendoci guidare nel cammino dal pilastro europeo dei diritti sociali. Al coronavirus deve seguire una ripresa che favorisca la resilienza e la convergenza verso l'alto mettendo al centro le persone."

Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: "La pandemia di coronavirus e le necessarie misure di contenimento hanno inferto un duro colpo alle economie europee. Le raccomandazioni odierne rispecchiano questa situazione senza precedenti. Rafforzare la nostra sanità, sostenere i nostri lavoratori, salvare le nostre imprese: queste le priorità di oggi. Le sfide che ci attendevano prima della crisi non sono però svanite: i nostri obiettivi di investimento e di riforma dovranno quindi rimanere incentrati sulla riuscita della transizione verde e della trasformazione digitale e sulla garanzia dell'equità sociale. Questo significa anche che ciascuno deve pagare il dovuto: in un'Europa della solidarietà e dell'equità non può esistere alcuna pianificazione fiscale aggressiva."

Relazioni sulla sorveglianza di Grecia, Spagna e Cipro

La Commissione ha adottato la sesta relazione sulla sorveglianza rafforzata della Grecia, giungendo alla conclusione che, date le circostanze eccezionali createsi con la pandemia di coronavirus, la Grecia ha adottato i provvedimenti necessari a realizzare i propri impegni di riforma specifici.

La Commissione ha adottato inoltre le relazioni di sorveglianza post-programma di Spagna e Cipro.

Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia: la lotta alla discriminazione deve continuare



Il 17 maggio, giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia, è un'occasione per richiamare l'attenzione sul persistere della discriminazione, della paura e della violenza a danno della comunità LGBTI (lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali) in tutto il mondo. Come ogni anno, la sera del 16 maggio, la Commissione europea illuminerà il proprio quartier generale, l'edificio Berlaymont a Bruxelles, con i colori dell'arcobaleno a sostegno della comunità LGBTI.

Věra Jourová, Vicepresidente responsabile per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: "Nessuno dovrebbe avere paura di camminare per strada mano nella mano con la persona amata. L'Europa difenderà sempre i diritti e le libertà fondamentali. Siamo un'Unione dell'uguaglianza". Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, ha dichiarato: "La crisi da coronavirus ha un impatto maggiore sulla comunità LGBTI. Alcuni suoi membri hanno bisogno di protezione contro la violenza domestica da parte di genitori o coinquilini omofobi, o si trovano in situazioni economiche e occupazionali difficili, ulteriormente aggravate dall'impatto economico della crisi. Voglio un'Unione europea in cui nessuno soffra per ciò che è, ma, al contrario, in cui si sia valorizzati per ciò che si è." Anche l'Alto Rappresentante Josep Borrell ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'UE, disponibile qui.

L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ha pubblicato i risultati della sua indagine sui reati generati dall'odio e sulla discriminazione nei confronti delle persone LGBTI, che dimostrano che le persone LGBTI sono più aperte a riconoscere chi sono, ma che il livello di paura, violenza e discriminazione nella società resta elevato. La relazione sottolinea la necessità di migliorare l'accettazione sociale delle persone LGBTI e di combattere la discriminazione. Quest'anno la Commissione europea presenterà una nuova strategia globale per le persone LGBTI e l'uguaglianza.

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it





NEWS GIOVANI

Coronavirus: l'UE sostiene gli Stati membri nel fronteggiare l'impatto della pandemia sui settori dell'istruzione, della gioventù e della cultura



La Commissione continua a sostenere gli Stati membri dell'UE nel fronteggiare il forte impatto della pandemia di COVID-19 sulle scuole e le università, sui giovani e sui settori culturali e creativi.

In occasione delle riunioni in videoconferenza del 18 e del 19 maggio, i Ministri dell'Istruzione, della Gioventù e della Cultura dell'UE hanno condiviso informazioni sulle loro esperienze di gestione della crisi e la Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani Mariya Gabriel li ha aggiornati sulle ultime attività della Commissione per aiutarli a trovare soluzioni.

La Commissaria ha dichiarato: “Nel corso del dialogo costruttivo degli ultimi due giorni ho invitato i Ministri dell'UE a sostenere due iniziative in preparazione nel quadro del programma Erasmus+. La prima mira a sostenere l'apprendimento a distanza e l'acquisizione di competenze digitali, mentre la seconda è volta a sostenere lo sviluppo delle competenze, le competenze digitali e l'inclusione sociale attraverso le arti, mettendo in contatto le parti interessate dell'istruzione, della formazione e della gioventù con le organizzazioni di base dei settori culturali e creativi. Il momento che stiamo vivendo è straordinario e dobbiamo mobilitare tutti gli strumenti a nostra disposizione per rispondere alla crisi.”



BANDI

Coronavirus: la Commissione sostiene le organizzazioni giovanili



La Commissione europea ha pubblicato il bando “European Youth Together” 2020 (giovani europei uniti 2020) nel quadro del programma Erasmus+. Con una dotazione prevista di 5 milioni di EUR,

l’iniziativa sosterrà le reti europee di organizzazioni giovanili operanti sul territorio.

A causa della crisi da coronavirus, molti giovani sono isolati dai loro coetanei e non possono svolgere le normali attività quotidiane, inoltre le loro prospettive occupazionali, la loro vita sociale e le loro attività ricreative sono avvolte dall’incertezza. Le organizzazioni giovanili hanno bisogno di sostegno per guidare e assistere i giovani in questo periodo di crisi e aiutarli ad acquisire competenze utili per la loro vita e a prepararsi per il futuro.

Mariya Gabriel, Commissaria per l’Innovazione, la ricerca, la cultura, l’istruzione e i giovani, ha dichiarato: “La pandemia di COVID-19 ha effetti negativi sulle prospettive sociali ed economiche dei giovani ed è essenziale garantire loro il sostegno delle organizzazioni giovanili in questo momento e nel lungo periodo. Il settore giovanile può intraprendere azioni positive e partecipare a una ripresa sostenibile a lungo termine. Il bando pubblicato oggi è focalizzato sul sostegno alle organizzazioni giovanili, affinché possano agire nel campo della partecipazione inclusiva e della solidarietà, anche in linea con le sfide connesse alle competenze digitali e agli stili di vita rispettosi dell’ambiente.”

Il bando è rivolto alle ONG, che possono proporre progetti che coinvolgono almeno 5 partner di 5 paesi in grado di mobilitare i giovani in partenariati nei paesi partecipanti al programma Erasmus+. Il termine per la presentazione dei progetti è il 28 luglio 2020.